

TAVOLO ISTITUZIONALE PERMANENTE PER L'AREA DI TARANTO

Riunione (in videoconferenza) del 22 maggio 2020

presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Giuseppe Conte

Partecipanti in “Sala Verde”- Palazzo Chigi:

Dott. Giuseppe Luciano Calogero Provenzano - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale

Sen. Prof. Mario Turco - Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega alla Programmazione economica e agli investimenti

Cons. Gerardo Capozza - Consigliere per il Sud del Presidente del Consiglio dei Ministri e RUC per il CIS Taranto

Dott. Domenico Arcuri – AD Invitalia

Cons. Alessandro Goracci – Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio dei Ministri

Dott. Giancarlo Defazio- DG InvestItalia

Partecipanti collegati in modalità videoconferenza:

Vgs. **allegato 1**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, dopo aver salutato i componenti del Tavolo Istituzionale Permanente presenti in sala e quelli in videocollegamento, apre i lavori presentando lo stato dell'arte dell'attività svolta dal 5 marzo 2020, data di insediamento della nuova governance del TIP (vgs. **allegato 1, parte I**). Il Presidente ringrazia il Sottosegretario Turco e il Responsabile Unico del Contratto per il prezioso lavoro svolto in questi iniziali mesi che hanno consentito di accelerare alcuni interventi già programmati e di inserire nuovi interventi nel CIS. Allo stesso tempo informa: sull'attività di ricognizione, effettuata dal Sottosegretario Turco, sullo stato dei numerosi interventi non ancora realizzati, nonché di accertamento delle relative criticità; sulla avvenuta esecuzione della Delibera Cipe n. 10/2018, con individuazione di 18 nuovi interventi di riqualificazione del centro storico di Taranto, a fronte di una dotazione finanziaria di 90 milioni di euro; sull'attivazione di una banca dati per rafforzare i presidi di legalità in fase di affidamento e vigilanza sui cantieri; sulla nuova vitalità del Tip che ha consentito la presentazione e la

valutazione di nuovi interventi. Il Presidente, quindi, propone di inserire nel CIS i seguenti nuovi interventi finanziati a valere della delibera CIPE 10/2018:

- Recupero e rifunzionalizzazione dello storico Palazzo Delli Ponti;
- Recupero e rifunzionalizzazione Palazzo d'Ayala (incluso relativo ipogeo);
- Recupero e rifunzionalizzazione Palazzo De Bellis;
- Riqualficazione e rinaturalizzazione del Waterfront Mar Piccolo - da Vico Via Nuova a Piazzale Democate (II stralcio);
- Riqualficazione delle Mura Aragonesi e del lungomare Corso Vittorio E. II (I stralcio);
- Riqualficazione e valorizzazione della rete degli ipogei dell'Isola Madre;
- Valorizzazione dei siti archeologici della città vecchia;
- Riqualficazione e recupero delle pavimentazioni storiche del tessuto urbano e realizzazione/manutenzione di impianti a rete (I stralcio);
- Riqualficazione del sistema di spazi pubblici fra il Castello Aragonese ed il Palazzo di Città;
- Riqualficazione di Piazza Fontana;
- Azioni a sostegno delle imprese;
- Riqualficazione e rifunzionalizzazione "Palazzo Archita" (Palazzo degli Uffici), Ponte girevole – Risanamento conservativo della struttura metallica;
- Valorizzazione culturale Castel Sant'Angelo in polo bibliotecario aperto al pubblico;

A tali interventi, si aggiungono quelli già inseriti nel CIS per i quali è emerso un maggiore fabbisogno finanziario che si intende coprire sempre a valere della citata Delibera CIPE 10/2018 e più nel dettaglio:

- Intervento di recupero Palazzo Carducci
- Intervento di recupero Palazzo Troilo
- Intervento di recupero edificio in Via Garibaldi

Si propone, inoltre, di approvare l'intervento "Recupero e valorizzazione edificio Banca d'Italia - Scuola di Medicina e Chirurgia", unitamente al finanziamento dei connessi laboratori universitari, cofinanziato con risorse della delibera CIPE 10/2018 e della riprogrammazione di risorse residue del Patto Puglia FSC 2014-2020 (ex PIC Urban 2000-2006, poi POR Puglia 2007-2013).

Infine, si propone di approvare l'inserimento nel CIS dei seguenti nuovi interventi proposti:

- Bonifica e reindustrializzazione dell'area ex «Yard Belleli»;
- Laboratorio Scientifico del Porto di Taranto (LaMPoT);
- Centro di Ricerca per la salute, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile;
- Banchina ex Torpediniere;
- Acquario green di Taranto.

Interviene il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale che evidenzia i tempi rapidi con i quali, grazie al supporto del Sottosegretario Turco, è stata conclusa la procedura di riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di competenza della Regione Puglia finalizzate a completare il progetto di riqualificazione della Città Vecchia e per l'operazione di acquisto dell'immobile Banca d'Italia. Inoltre, conferma la sua disponibilità a sostenere la realizzazione dell'Acquario green di Taranto e della riqualificazione della Banchina ex Torpediniere. Allo stesso tempo, sottolinea l'importanza di intensificare le iniziative volte a introdurre strumenti di semplificazione delle ZES e preannuncia la prossima nomina del Commissario per la ZES IONICA.

Interviene il Ministro dello Sviluppo economico che assicura la piena collaborazione del Ministero nell'individuare le migliori condizioni per il rilancio dell'area di crisi industriale complessa, utilizzando lo strumento del Contratto di Sviluppo, gestito da Invitalia, per incentivare gli investimenti nell'area, come la riqualificazione della proposta dello Yard Belleli. Ha inoltre richiamato alcune misure inserite nel Decreto Rilancio che avranno un impatto anche per l'area di Taranto, in particolare gli interventi per la liquidità delle imprese dell'aerospazio, con una rateizzazione delle quote di restituzione relative ai finanziamenti concessi.

Il Presidente passa la parola per gli approfondimenti al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Sen. Mario Turco, quale coordinatore del Contratto istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, il quale illustra la sua relazione riepilogativa dell'attività svolta in questi due mesi, dove sono stati tenuti 6 incontri presso la Prefettura di Taranto e circa 40 altri incontri presso altre e diverse sedi (vgs. **allegato 2**, slide II parte). In particolare, lo stesso Sottosegretario Turco afferma di aver:

- accertato criticità che hanno impedito la realizzazione dei restanti 30 interventi programmati, per un residuo di disponibilità finanziarie ancora da spendere di 681 milioni di euro, su 1 miliardo di disponibilità finanziarie assegnate, molte delle quali finanziate oltre un decennio fa;
- individuato per alcuni interventi possibili soluzioni per favorire il loro compimento (come nel caso, ad esempio, dei palazzi storici Troilo, Carducci, Garibaldi, che oggi riprogrammiamo con nuova finanza aggiuntiva);
- accelerato, per altri, alcune fasi del processo di realizzazione (come nel caso, ad esempio, del collegamento ferroviario della tratta stazione di Nasisi piattaforma logistica del porto, etc.);
- constatato per altri, infine, la loro difficile realizzazione nel breve e medio termine e su cui è necessario avviare un'attenta valutazione su una possibile riprogrammazione delle risorse o cambiamento di obiettivi (come nel caso dell'impianto di riutilizzo delle acque reflue per uso industriale).

Con riferimento agli interventi ritenuti irrealizzabili nel breve-medio termine, tutt'ora fermi nella fase progettuale preliminare, nonostante il notevole tempo trascorso, abbiamo anche individuato le relative cause, imputabili:

- per alcuni, ad aspetti tecnici e sociali di difficile superamento (vedasi, ad esempio, la realizzazione della foresta urbana nord su un'area attualmente occupata da abitazioni civili, difficilmente espropriabile per ragioni di ordine sociale e pubblico; oppure il programmato nuovo insediamento abitativo

sociale in cui trasferire famiglie residenti nel quartiere Tamburi, contrarie a trasferirsi e ad abbandonare i luoghi di origine, etc.);

- per altri, alle risorse finanziarie divenute insufficienti per i ritardi accumulati (vedasi, ad esempio, le bonifiche dell'area PIP del Comune di Statte; lo smaltimento dei rifiuti radioattivi presso lo stabilimento Cemerad, non ancora completato nonostante la rischiosità e il tempo trascorso, etc.);

- per altri ancora, a carenze di tipo progettuale e gestionale delle amministrazioni responsabili (come nel caso, ad esempio, del progetto Acquedotto Pugliese per riutilizzo acque reflue per uso industriale, tutt'ora nella fase preliminare di progettazione, nonostante una disposizione normativa AIA risalente al 2012 che ne decretava la sua obbligatorietà per legge; oppure alla costruzione dell'ospedale San Cataldo a causa del contenzioso giuridico sorto, oppure ancora alla mancata acquisizione di macchinari medici per il polo oncologico Moscati, etc.).

Gli approfondimenti tecnici effettuati, inoltre, dice lo stesso Sottosegretario, hanno permesso di evidenziare una situazione "inaccettabile e paradossale", perché, oltre alle potenzialità ancora inespresse dall'infrastruttura portuale, dove risultano peraltro investiti oltre 410 milioni (del miliardo disponibile), gli altri interventi programmati, di cui solo 10 conclusi (per una somma spesa di circa 77 milioni di euro) e 30 ancora da realizzare (per una dotazione finanziaria ancora da spendere di 681 milioni), presentano la caratteristica di avere uno scarso moltiplicatore sociale, imprenditoriale e occupazionale che difficilmente potranno garantire e risolvere il tanto atteso sviluppo economico e sociale.

Sul piano ambientale e sanitario, poi, evidenzia ancora il Sottosegretario Turco, abbiamo accertato la presenza di ritardi, spesso ingiustificati per le gravi emergenze che tutt'ora vive il territorio. E' il caso, ad esempio, della gestione della bonifica dell'area PIP di Statte, dell'area del Mar Piccolo, tutt'ora da definire, della rimozione dei fusti radioattivi dallo stabilimento Cemerad, o, ancora, del citato nuovo ospedale civile "San Cataldo", così come della spesa per attrezzature di completamento del polo oncologico presso l'ospedale Moscati, rimaste non utilizzate, così come quelle del nuovo ospedale civile. Allo stesso tempo, in campo ambientale, le scelte e le decisioni di spesa sono state orientate più a studi che alla risoluzione concreta dei problemi ambientali e di reindustrializzazione.

Diverse sono, pertanto, le aree ancora da bonificare e, soprattutto da reindustrializzare o riqualificare per la loro valenza strategica sul piano produttivo, come, ad esempio, quella dell'area ex Yard Belleli, dei cantieri Tosi, dell'ex discarica Mastuola, dell'intero circolo Mar Piccolo.

Il Sottosegretario Turco, inoltre, evidenzia che l'aggravarsi della situazione economica e sociale del territorio di Taranto, a seguito anche dell'emergenza coronavirus, oltre che per le note vicende Ilva, richiede ulteriori interventi e attenzioni volte a rafforzare quel processo di riconversione economica, denominato "Cantiere Taranto", peraltro già avviato dal Governo. A tal riguardo, ricorda solo alcuni dei recenti interventi governativi, come:

- l'istituzione della Fondazione pubblica "Tecnopolo del Mediterraneo";
- la statizzazione dell'Accademia musicale "Paisiello";
- l'istituzione della Sovrintendenza archeologica dei beni culturali e del mare;
- l'autorizzazione Anvur dell'istituzione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, dal prossimo anno accademico 2020/2021;
- il rilancio dei progetti Agromed e Distripark, fermi da oltre un ventennio e solo recentemente rivalutati con delibere Cipe di novembre e dicembre 2019;

- l'istituzione della Zona Franca Doganale (avvenuta con la legge di bilancio 2020);
- il completamento dell'iter autorizzativo della Zona Economica Speciale;
- l'approvazione delle nuove misure inserite nel Dl rilancio, relative alla riqualificazione dell'ospedale militare e al finanziamento dell'accelerazione della tratta ferroviaria Taranto-Potenza-Battipaglia e alla nuova linea di bus rapidi.

Le nuove proposte oggi in discussione, pertanto, afferma sempre lo stesso Sottosegretario Turco, si inquadrano in uno dei seguenti piani di sviluppo ritenuti fondamentali per rafforzare il processo di riconversione economica del territorio. In particolare, per il Sottosegretario serve completare e realizzare:

- un *piano infrastrutturale*, che metta a sistema le infrastrutture già presenti, quali il porto e l'aeroporto, arricchendole anche dei necessari servizi complementari ed indispensabili per il loro sviluppo (come il proponente laboratorio scientifico merceologico), oppure il completamento di importanti arterie viarie, come il collegamento autostradale Taranto-Massafra oppure la Statale 7 ter Bradanico oppure il collegamento Aeroporto-Stazione di Grottaglie;

- un *"piano di ambientalizzazione-reindustrializzazione"*, come quello che oggi discuteremo per l'ex area Yard Belleli e che potrebbe essere replicato per altri siti strategici del territorio, dove è possibile associare all'interesse pubblico di recuperare aree abbandonate e da bonificare, l'interesse privato a realizzare insediamenti produttivi, dall'elevato impatto occupazionale e imprenditoriale. Il tempo dei progetti "annuncio", come quello faraonico annunciato in questi giorni da oltre 1,5 miliardi di euro per i cantieri Tosi non servono perché irrealizzabili sul piano finanziario e in assenza di una manifestazione di interesse a gestire o realizzare un insediamento produttivo.

- un nuovo *polo turistico* attrattivo, che rafforzi il rapporto tra la città di Taranto e il mare, progressivamente compromesso dall'espansione industriale. Pensiamo alla riqualificazione di aree da destinare alla realizzazione dell'Acquario di Taranto ed un Museo del mare, nell'ottica di valorizzare tutte le attività e le potenzialità legate al mare, da realizzarsi in tempo per i prossimi giochi del Mediterraneo che si terranno a Taranto nel 2026.

- un *piano di riqualificazione urbana*, che oggi inserimento in ambito del CIS, grazie alle risorse stanziare con Delibera CIPE n. 10/2018, dove finanzieremo 18 interventi nella città vecchia, oltre l'intervento di riqualificazione del Castello Aragonese e del Ponte Girevole;

- un *piano di recupero e rilancio di aree della marina Militare*, per uso turistico/cantieristico (oggi portiamo l'intervento della Banchina Torpediniere);

- un *piano di rafforzamento della presenza universitaria*, volta a realizzare un polo universitario di Taranto, con l'istituzione di un Centro di ricerca e laboratori scientifici, che saranno istituiti/gestiti da CNR, Università e INAIL, in campo medico, della prevenzione delle malattie sul lavoro e merceologico;

- un *piano di riprogrammazione* di alcuni finanziamenti su interventi non realizzabili nel breve e medio termine.

In conclusione, afferma il Sottosegretario Turco, la nuova governance del Cis, insediatasi il 05 marzo, ha dato nuova vitalità al contratto istituzionale sia rifinanziando alcuni progetti che erano divenuti irrealizzabili per carenza di risorse finanziarie, come nel caso del recupero dei palazzi storici (Carducci, Troilo, Garibaldi), laddove si propongono nuovi finanziamenti aggiuntivi alle risorse

finanziarie stanziata nel lontano 2006 e divenute insufficienti a coprire il fabbisogno finanziario, sia aggiungendo ulteriori risorse finanziarie per circa 230 milioni su nuovi interventi, così come proposte dal Presidente del Consiglio.

Il lavoro svolto, quindi, rappresenta un concreto avvio di un nuovo corso al CIS che permetterà di rafforzare il più ampio processo di riconversione economica, rientrando nel più ampio progetto "Cantiere Taranto", tanto atteso dal Territorio.

Interviene alla discussione il Sottosegretario del Ministero per i beni e le attività culturali, Anna Laura Orrico, che comunica la conclusione dell'istruttoria, da parte dei competenti uffici per l'inserimento nel CIS, di 15 nuovi interventi per la valorizzazione del Centro storico di Taranto, finanziati dalla delibera CIPE 10/2018, ivi compresi i tre palazzi precedentemente finanziati con le risorse del Patto Puglia FSC 2014-2020 per i quali è stato necessario stanziare maggiori risorse per completarne il restauro e la valorizzazione. Il sottosegretario inoltre presenta il nuovo progetto per l'Aquario green di Taranto, per un importo di 50 milioni di euro, inserito nel contesto di riqualificazione turistica del territorio, il cui costo è posto a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020 mediante riprogrammazione di quelle già assegnate al Mibact e attualmente non impegnate. Sul punto il sottosegretario ha comunicato di aver già avviato le interlocuzioni con gli uffici del Ministro per il SUD, che contestualmente conferma la sua disponibilità.

Interviene il Sottosegretario del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Salvatore Margiotta che conferma la piena disponibilità anche dei suoi uffici ad assicurare ogni utile supporto per l'attuazione degli interventi inseriti nel CIS Taranto, così come proposti dal Presidente del Consiglio, nonché ad individuare e coprire con nuove risorse le misure necessarie per lo sviluppo e la riqualificazione di Taranto.

Interviene l'Amministratore delegato di Invitalia che evidenzia l'importanza del riavvio del TIP e dell'attività svolta dal Sottosegretario Turco e dal Responsabile Unico del Contratto, oltre che dalla Struttura di Missione Investitalia, che ha consentito di introdurre nuove modalità operative per accelerare gli interventi che ha consentito in tempi brevi di finalizzare l'individuazione dei nuovi interventi da inserire nel CIS.

Invitalia, quale Soggetto Attuatore, ha affiancato il Sottosegretario Turco e il RUC, unitamente alla struttura di missione InvestItalia, nelle attività di verifica e condivisione con le amministrazioni interessate delle iniziative necessarie per superare le criticità e accelerare gli investimenti.

Interviene il Presidente della Regione Puglia che ringrazia per il lavoro svolto e ricorda come Taranto rappresenti una grande opportunità per la Regione Puglia, essendo dotata di connessione ferroviaria, autostradale e di un aeroporto cargo con la pista più lunga presente in Italia. Evidenzia il risultato positivo della collaborazione con il Comune di Taranto, che ha portato in tempi brevi alla riprogrammazione delle risorse del Patto Puglia e porta all'attenzione il ruolo della Regione stessa che, negli ultimi tempi, è stato ridimensionato. Nel ribadire la piena

collaborazione tra Amministrazioni, auspica che il CIS si coordini con tutte le questioni che riguardano l'area metropolitana di Taranto.

Interviene il Sindaco di Crispiano che evidenzia l'importanza di intervenire anche a favore dei Comuni dell'Area di Taranto, che hanno presentato dei progetti da finanziare e richiama, inoltre, un'altra iniziativa, per la quale esiste un progetto di massima dell'archistar Fuksas, per la riqualificazione della Cava Amastuola, con la sua trasformazione in bio-parco.

Interviene il Presidente della Provincia di Taranto che, oltre a ringraziare per il lavoro svolto, osserva come l'intervento per la realizzazione dell'Acquario sia già stato oggetto di studio preliminare da parte della Struttura commissariale per le bonifiche (dr.ssa Corbelli) e della Provincia di Taranto ed esprime soddisfazione in merito alla decisione di procedere alla realizzazione dell'Acquario.

Interviene il Vice presidente della Provincia che critica il progetto dell'Acquario di Taranto, evidenziando che è un progetto già presentato in passato.

Interviene il Presidente della Camera di Commercio di Taranto che ringrazia per il proficuo lavoro finora svolto dalla nuova governance, che ha permesso di accelerare alcuni interventi e di inserire nuove misure con nuove risorse.

Interviene il Sindaco di Taranto, richiamando l'accelerazione data dall'Amministrazione Comunale, negli ultimi due anni, agli interventi di propria competenza, esprime apprezzamento per il cambio di passo impresso al CIS Taranto, a seguito del reinserimento sotto la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Terminata la disamina di tutti gli argomenti, il Tavolo Istituzionale permanente, all'unanimità dei presenti, approva:

1. la rimodulazione finanziaria degli interventi già inseriti nel CIS relativi ai 3 Palazzi Troilo, Carducci e Garibaldi in Città Vecchia a Taranto e l'inserimento nel CIS di 15 nuovi interventi finanziati con risorse di cui alla delibera CIPE n. 10/2018 e al Patto Puglia 2014-2020, individuando, inoltre, quale modalità attuativa la previsione che le stazioni appaltanti si avvalgano di Investitalia quale centrale di committenza e della struttura di missione Investitalia per il supporto tecnico;
2. gli ulteriori nuovi interventi illustrati nelle allegate slides e schede di intervento - avendone preliminarmente accertato la coerenza con le finalità del CIS Taranto - e dando mandato ad Investitalia per definire con gli Uffici amministrativi dei diversi Ministeri interessati il piano finanziario e le relative coperture finanziarie necessarie all'attuazione delle delibere assunte.

Il presente verbale è approvato dopo la relativa comunicazione con clausola del silenzio assenso.